



SPORT E GIOCHI AL CAMPEGGIO

Lo sport e il campeggio

Il campeggio, è noto a tutti almeno per intuito, significa vita all'aria aperta, movimento continuo, attività. La voce comunitaria completa il quadro dell'essenza del campeggio e ne mette in rilievo ogni suo tratto. Lo sport è l'argomento clou del campeggiatore sincero, esso è il punto di convergenza di ogni atto della sua vita quotidiana. In esso infatti non possono sfociare gran parte delle esigenze di un giovane finalmente libero da ogni remora restrittiva della vita cittadina. Lo sfogo perciò più sano, più edificante, più corroborante che la nuova vita a tre al campeggiatore è rappresentato da un impegno sportivo sempre più sentito è sofferto.

Ecco lo sport al campeggio: il suo ingresso è sempre salutato dalle alte grida di ieri villa di tutti i giovani in attesa di investire... Qualche caloria giornaliera. E i momenti più belli si vivono negli attimi di esitazione che precedono la dichiarazione di apertura dei giochi olimpici che ogni iniziativa di carattere sportivo in sé involupato ed esaltano. Dopo, è tutto un succedersi di salti, di grida, di abbracci, di muscoli lunghi, di... di... cerotti incrociati sulle gambe dei ragazzi eccetera tutto ora diventa motivo di gioia o di sconforto temporaneo per chi, impegnato in una gara sempre più entusiasmante coi suoi simili va alla ricerca di una vittoria, almeno di un posto d'onore o almeno almeno di un buon piazzamento.

I risultati nel campo formativo educativo sono avvolte in pensati, i disperati. Come d'incanto si vanno maturando delle personalità, si danno forma a dei caratteri, si affidano dei discorsi. Ogni cosa insomma acquista pieno valore è sopra di tutto s'innalza maestosa e simbolica con il suo carico di frutti la parola sport: niente di più bello e di più avvincente può esistere nella vita di un ragazzo! È il campeggio, almeno questo, lo dava senza alcun risparmio, senza alcun ostacolo. Tutto ovviamente affidato alle capacità e dalla volontà di qualche giovane più esperto che in dice, organizza, pronta, regolamenta ed attua. Il resto viene da sé come conseguenza di quell'autentica carica di valori che lo sport in sé nasconde e rivela solo a prezzo di una buona impostazione e di molti sacrifici.

Niente sarebbe giustificato, infatti, sforzi energie profuse, denari investiti, tempo impiegato, se non si tendesse alla formazione del singolo e al suo inserimento nella comunità.

È nulla ci può vietare di vedere il singolo in un centrattacco di una squadra nella sua comunità nella squadra stessa. E così possiamo localizzare il singolo in un concorrente alla gara dei metri 80 e la comunità nei suoi antagonisti di pista.

Ed infine, ponendo il nostro obiettivo sulla campestre, sul tennis tavolo, sul salto in alto, potremmo mettere a fuoco di volta in volta in maniera diversa la personalità del singolo il suo spirito di socialità. Nulla è stato fatto inutilmente, nulla è passato inosservato.: Questo è importante notarlo. Il giovane ha scoperto le sue possibilità, noi tutti abbiamo rispolverato i vecchi valori dell'onestà, della realtà, dell'impegno, del coraggio eccetera.

Il bilancio è nettamente positivo e ci voglia lavorare sempre meglio, con maggior preparazione, con più prontezza, con maggior coscienza delle grandi risorse che lo sport può nei giovani valorizzare rendere operanti.

Vogliamo ora concludere con un grazie a tutti coloro che hanno dato vita alle seconde Olimpiadi del campeggio Piedigrotta ed hanno levato alto il grido di viva lo sport. A Don giusto, così prodigo di premi e delle sue attenzioni, un altro grazie. Ed infine a padre Cesare Pellegrini giunto al suo secondo anno di attività è presidente del C. o C. Comitato olimpico campeggiatori vogliamo esprimere tutta la nostra riconoscenza per l'appoggio dato è per i consigli a volte risultati indispensabili per il buon andamento delle gare stesse.

Il nostro quadro sarebbe ovviamente incompleto o addirittura tronco se trascurassi il panorama dei risultati e i relativi commenti qui studio centrale. Punto. A voi i campi di gara.

Enrico Casola

Giochi effettuati durante il XVII Campeggio

Calcio

il torneo calcistico cominciato piuttosto in sordina per un deludente 00 e per un altro ancor più deludente invece annullato, ha trovato presto il suo brio. Gli incontri, vista d'occhio, si sono fatti sempre più corretti ed agonisticamente validi. Insomma tutto si è man mano illuminato mentre si svolgevano le gare. Finché il gioco di squadra, udite udite, si faceva largo a scapito degli individualismi inutili.

Partiti squilibrati insieme e si ansimavano tutti i giocatori e spettatori mentre l'arbitro nel suo pieno lavoro di educatore guardava sempre più attentamente fiduciosamente il comportamento dei singoli.

I frutti maturi maturavano. I perdenti pur affranti ricolmi di Ida, riusciva a dominarsi e man mano a calmarsi. I vincenti hanno spesso stretto con sincerità la mano ai loro avversari. Ed alla fine la gioia incommensurabile dei vincitori del torneo accresciuta dalle luccicanti medaglie dai fragorosi battimano.

Nel torneo sono state costituite otto squadre divise in due gironi. Le prime due classificate di ogni girone hanno disputato le semifinali, quindi si sono svolte le finali per il terzo e quarto posto e per il primo al secondo.

Atletica: 80 m piani (salvo qualche bocchetta)

I ragazzi sono stati preliminarmente divisi in due categorie: allievi e gli uni or, in modo da poter meglio equiparare le forze in gara.

Le gare si sono sviluppate attraverso una fase eliminatoria con recuperi vari che hanno selezionato nove finalisti divisi in tre batterie. Ognuna di queste ha fornito il nome del partecipante alla finale a tre per l'assegnazione delle medaglie. Le gare si sono svolte in due mattinate d'anno ha avuto uno svolgimento molto sofferto ma accurato grazie alla buona organizzazione.

Atletica: corsa campestre (a cronometro)

La corsa campestre è stata svolta in tre prove, la classifica finale è stata dedotta sommando i tempi che ciascun atleta ha riportato nelle varie prove

Atletica: salto in alto

per il salto in alto e salto in lungo si è proceduto ad eliminazione dopo aver concesso, per ogni misura, tre prove.

Caccia al tesoro

si sono composte 10 squadre di cinque elementi ciascuna, quindi sono state compilate delle buste contenenti domande, un quesito per scoprire il luogo dove ricevere la busta seguente, è una parola d'ordine da ricavare da un monogramma e da un'operazione aritmetica.

La caccia è cominciata facendo accedere un elemento per ogni squadra in un recinto, col fine di trovare un tappo particolare precedentemente indicato gli.

Solo alla presentazione del tappo la squadra ha potuto ricevere la busta seguente.

Quindi ogni volta venivano controllate le risposte da ascoltate le parole d'ordine, fino alla scoperta del tesoro.

Paolo Gregoroni